

ABITARE LE DISTANZE

Percorso formativo 2018-2021



STRUTTURA DELL'INTERO PERCORSO

▶ Il vangelo del desiderio.

Le domande che aprono sentieri (2018-19)

▶ Il vangelo dell'incontro.

I gesti che accorciano le distanze (2019-20)

▶ Il vangelo della casa comune.

Le azioni che costruiscono fraternità (2020-21)

PRIMO ANNO 2018-19

Il vangelo del desiderio

Le domande che aprono sentieri

La forma del punto di domanda ricorda quella di un amo da pesca, che il Vangelo cala dentro di noi per agganciarci, tirarci a sé, “pescarci” e tirarci su all’aria e alla luce, alla conversione.



(Ermes Ronchi)

STRUTTURA DEI 5 PASSI

- ▶ **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**
- ▶ **CON FRANCESCO E CHIARA**
- ▶ **NELLA CHIESA**
- ▶ **PER ABITARE LE DISTANZE**
- ▶ **SEGNI E TRACCE**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

1. «Dimmi o amore dell'anima mia, dove vai a pascolare le greggi?»: l'amore che accende il desiderio
2. «Maestro dove abiti?»: la domanda che apre la ricerca
3. «Vuoi guarire?»: la domanda di vita
4. «Cosa vuoi che io faccia per te?»: il desiderio di prossimità
5. «Perché avete paura?»: la domanda che apre alla fiducia

CON FRANCESCO E CHIARA

1. **Il desiderio che apre la vita: l'illusione della dolcezza**
2. **Le domande che ti cambiano il cammino: la delusione dell'amarezza**
3. **Possibili risposte al desiderio di senso: la conversione alla misericordia**
4. **Ma tu sei quello che hai scelto di essere? Ricominciare di nuovo**
5. **Chiara la donna del desiderio: alla ricerca dello sposo**

NELLA CHIESA

1. Quando il chiedersi scava, inquieta e fa essere
2. Le domande dei poveri
3. Le domande dei giovani
4. Quando le domande si fanno strade
5. Domande alla e della Chiesa

PER ABITARE LE DISTANZE

Tra parola e vita quotidiana ...

tra Bibbia e giornale ...

Regola e spiritualità secolare

SEGNI E TRACCE

Materiale utilizzabile per l'animazione

«Creatività è l'abilità di vedere relazioni là dove non ne esistono ancora»

(Thomas Disch)

Quello che conta è che ciascun credente discerna la propria strada e faccia emergere il meglio di sé, quanto di così personale Dio ha posto in lui e non che si esaurisca cercando di imitare qualcosa che non è stato pensato per lui.

(Gaudete et exultate, 11)